



“passione”



Mi piace

mostra a cura di Martina Liverani

4, 5, 10, 11, 12 maggio 2013

Palazzo San Giacomo

Russi - (RA)



Passione... Mi Piace!

Esibire i desideri, i pensieri nascosti nati da fugaci incontri o longevi legami tra persone e persone, nutrirsi l'uno dell'altro indagando gli spazi delle proprie passioni, questo è lo spirito della mostra.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti coloro che fanno e rifanno con amore e passione. Persone di danza, pittura e poesia, di viaggi, tarocchi e buon vino, di tutti in comune è l'amore per l'arte in ogni suo aspetto.

La mostra, curata da Martina Liverani, gioca con gli artisti, che oltre ad essere partecipanti e protagonisti, dovranno invitare o presentare in tale occasione un altro artista, scelto per affinità poetica, empatia o amicizia come in un **MI PIACE** da social network. Dalla tastiera alla voce, dalle icone alle facce, dai social alla gente, in un vorticoso click di emozioni, condivisioni ed esperienze.

Il confronto diretto, i rapporti profondi che si creano in un contesto di collaborazione come questo battono i social, rinnovano le esperienze, le arti e le persone. Il valore dell'esperienza, condivisa e appresa, valorizza se stesso e diventa piacere, il piacere di farsi conoscere, di alimentare interessi comuni, di creare e far arte.

Paolo, Silvia, Claudia, Marco, Gabriele, Maria Vittoria, Margherita e Loretta sono i veri protagonisti della mostra che in collaborazione con l'artista da loro scelto daranno vita a opere di straordinaria **PASSIONE**.

Far nascere dal bianco i colori della vita, curarli e amarli come fossero figli mai stanchi di voler crescere, sentire, percepire, comunicare e vivere questa è la loro arte.

“Cose già viste o che mai si vedranno, diverse ma anche uguali, persone, parole, storie, sfumature di un mondo sempre in movimento.

Fare, parlare, sentire, conoscere, capire, dipingere, plasmare e creare utilizzando tele, foto o materiali, ma anche ricordi ed emozioni.

Saper cercare, trovare e immortalare il momento, il punto esatto. Rottura ed incontro: questa è passione.”

Martina Liverani

Le coppie di artisti:

Gabriele Ballardini
Giulia Ricci

Silvia Casavecchia
Robert Stout

Claudia Majoli
Chiara Iannetta

Paolo Gagliardi
Matteo Montanari

Marco Montanari
Andrea Rambelli

Maria Vittoria Fratini
Matteo Montanari

Margherita Tedaldi
Antonio Caranti

Loretta Zaganelli
Fulvio Celico

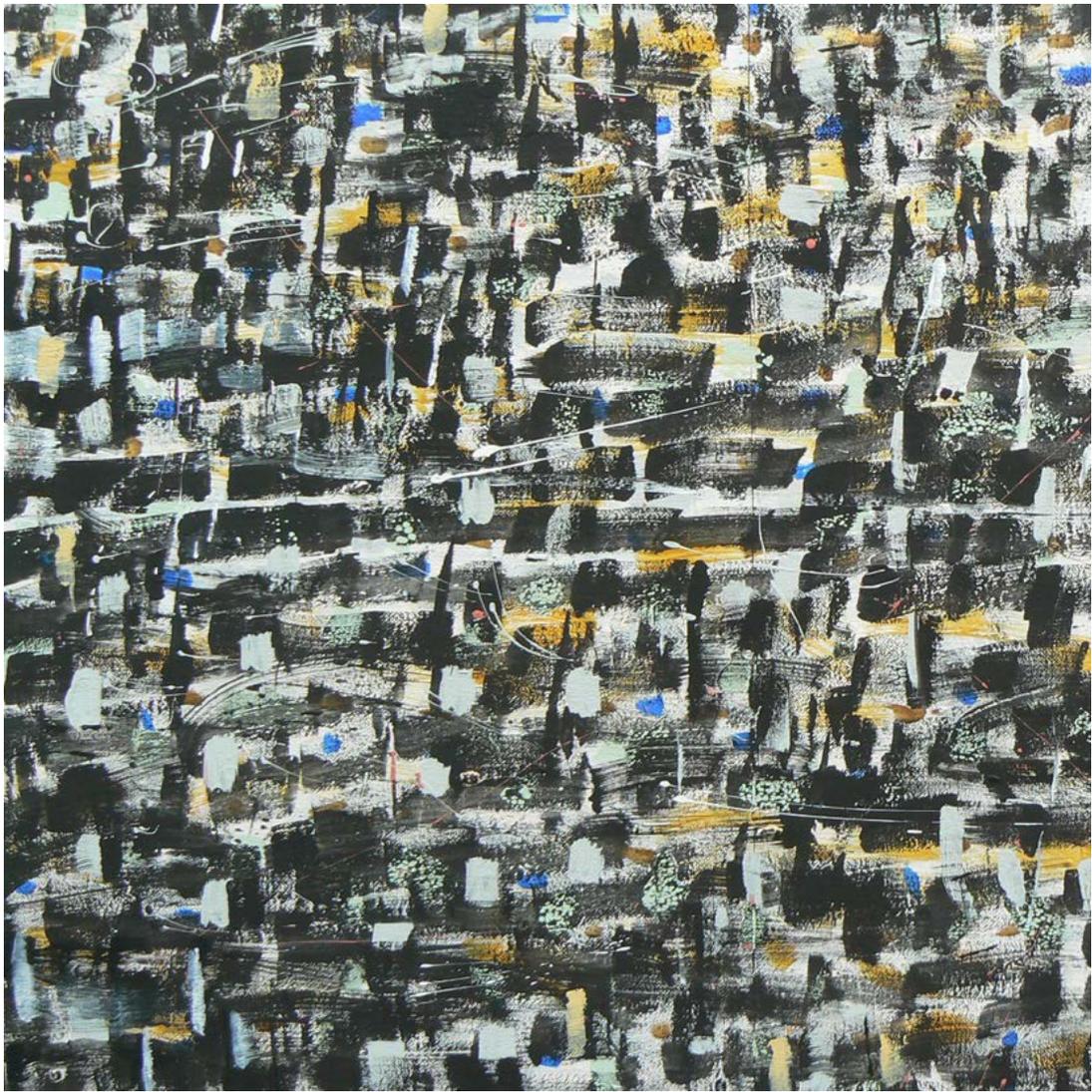
Gabriele Ballardini

ha invitato Giulia Ricci

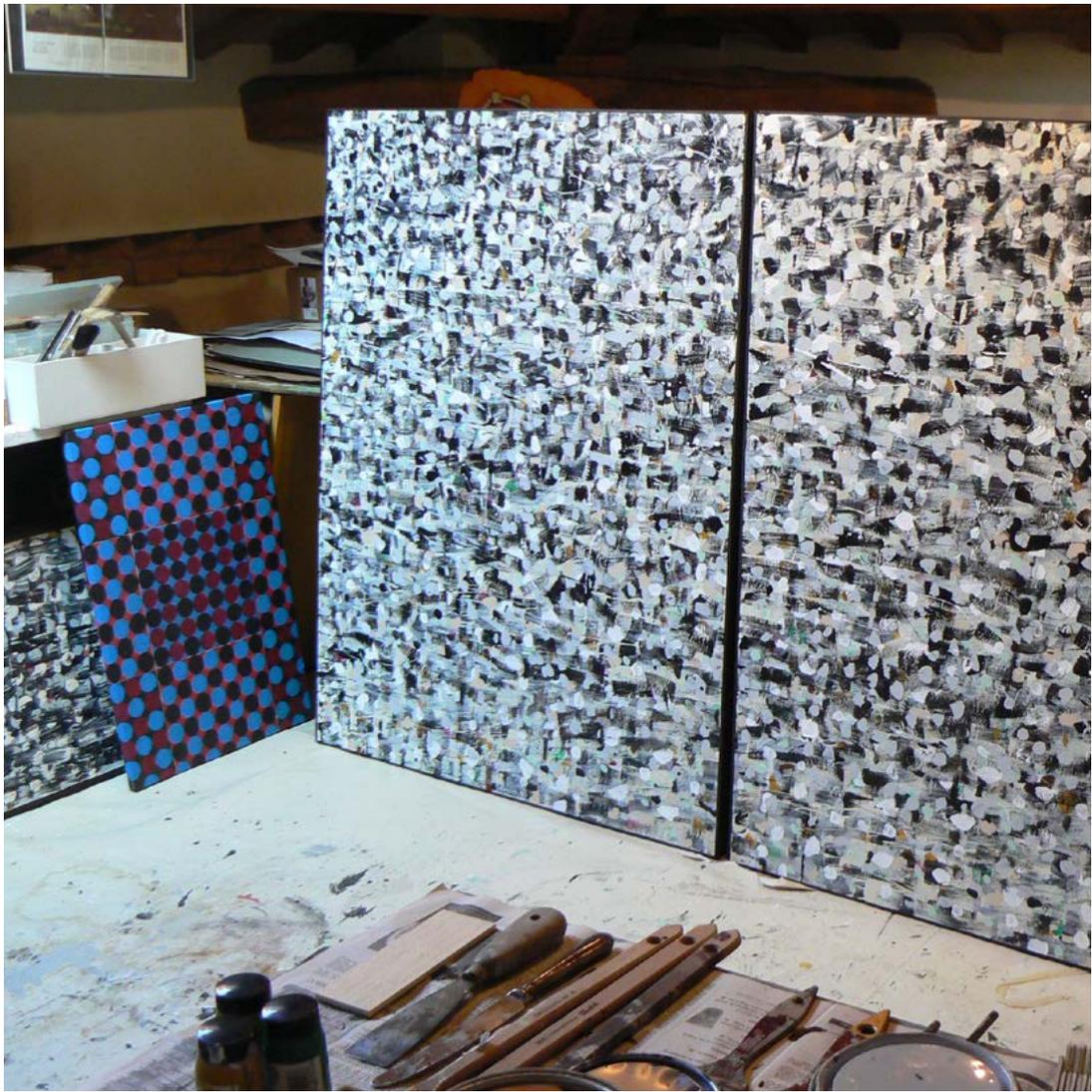
Mi piace il lavoro di Giulia, il suo mezzo preferito è il disegno ma realizza anche video e installazioni. E' un'artista minimalista; esplora dei moduli geometrici traendo spunto da tessuti, dalle trame del lavoro a maglia, piastrelle, mosaici e altro che possa essere prodotto in modo ripetitivo con processi manuali o meccanici.

I suoi lavori partono sempre da una griglia, un reticolo sul quale sviluppare dei moduli geometrici e con questi creare e scoprire delle variazioni, infatti una serie di sue opere sono titolate Order/Disruption. Nelle sue opere c'è un risultato di pulizia e limpidezza.

Ho trovato una somiglianza tra il lavoro di Giulia e il mio nel punto di partenza dell'opera, io sono un pittore che lavora con tecniche tradizionali, inizio i miei dipinti con una griglia ordinata sulla quale dispongo dei segni ritmicamente ripetuti, rettangoli di colore, pennellate che formano andamenti, sovrapposizioni e sedimentazioni. Cerco una pittura calda e il superamento del reticolo di partenza con la rottura delle simmetrie e il raggiungimento di un nuovo equilibrio.





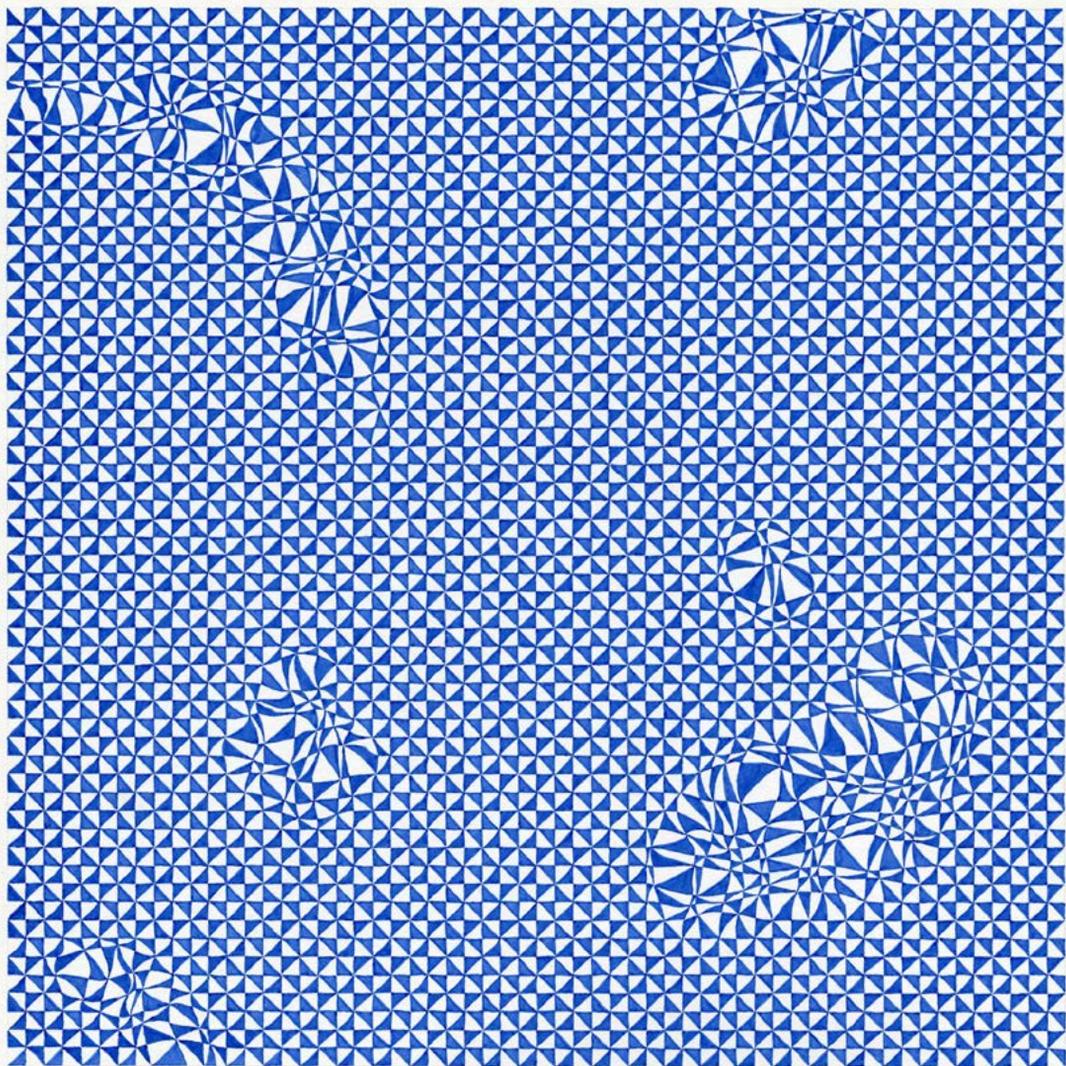


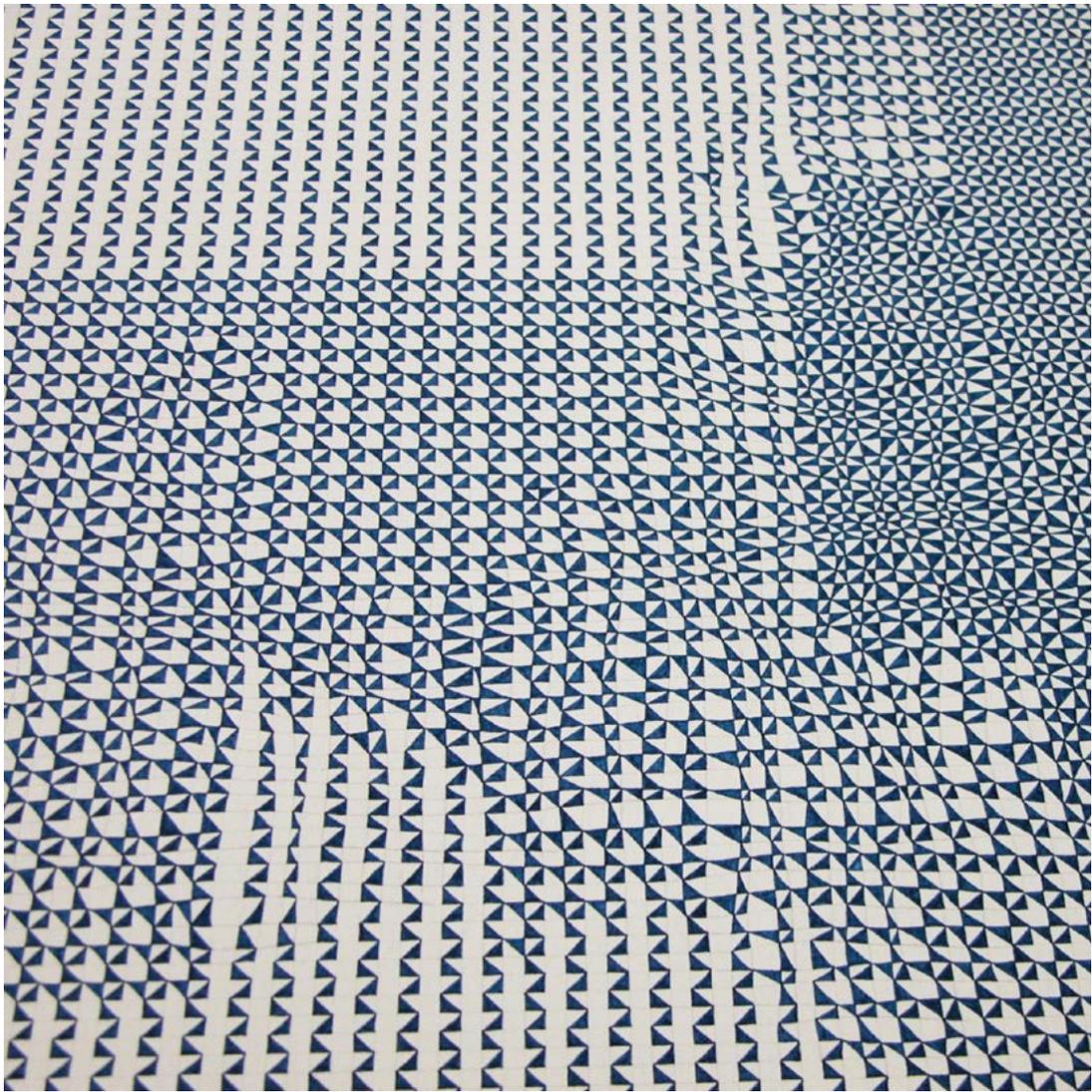
Giulia Ricci

Il signor Palomar vede spuntare un'onda in lontananza, crescere, avvicinarsi, cambiare di forma e di colore, avvolgersi su se stessa, rompersi, svanire, rifluire. A questo punto potrebbe convincersi d'aver portato a termine l'operazione che s'era proposto e andarsene. Però isolare un'onda separandola dall'onda che immediatamente la segue e pare la sospinga e talora la raggiunge e travolge, è molto difficile; così come separarla dall'onda che la precede e sembra trascinarsela dietro verso la riva, salvo poi magari voltarglisi contro come per fermarla.

I ritratti di Giulia presenti nel catalogo sono stati realizzati da A. Chiappino'







Claudia Majoli

ha invitato Chiara Iannetta

Passione:

inclinazione vivissima, forte interesse, trasporto per qualche cosa con intensità di sentimento.

Non so se sia così anche per me. Quello che so è che non riesco a pensare alla mia vita senza la gioia che mi danno i colori, i pennelli e tutte le grafiti del mondo. Tutto questo lo vorrei condividere con la persona che ho scelto per l'esposizione a Palazzo San Giacomo: mia figlia Chiara.

La scelta è caduta su di lei per farle provare gli effetti emozionanti ed "adrenalinici" che dà partecipare e mettersi a nudo davanti ai possibili fruitori.

Insieme presentiamo "La Perfezione" cercata nel ballo, nella musica, nell'immagine di un ricordo, attraverso i sensi "udito e vista". Abbiamo raccolto tanti pensieri sull'idea che le persone hanno facendo una serie di interviste sull'argomento e le abbiamo stampate su fogli che esporremo, insieme ad un video e a delle opere grafico-pittoriche.





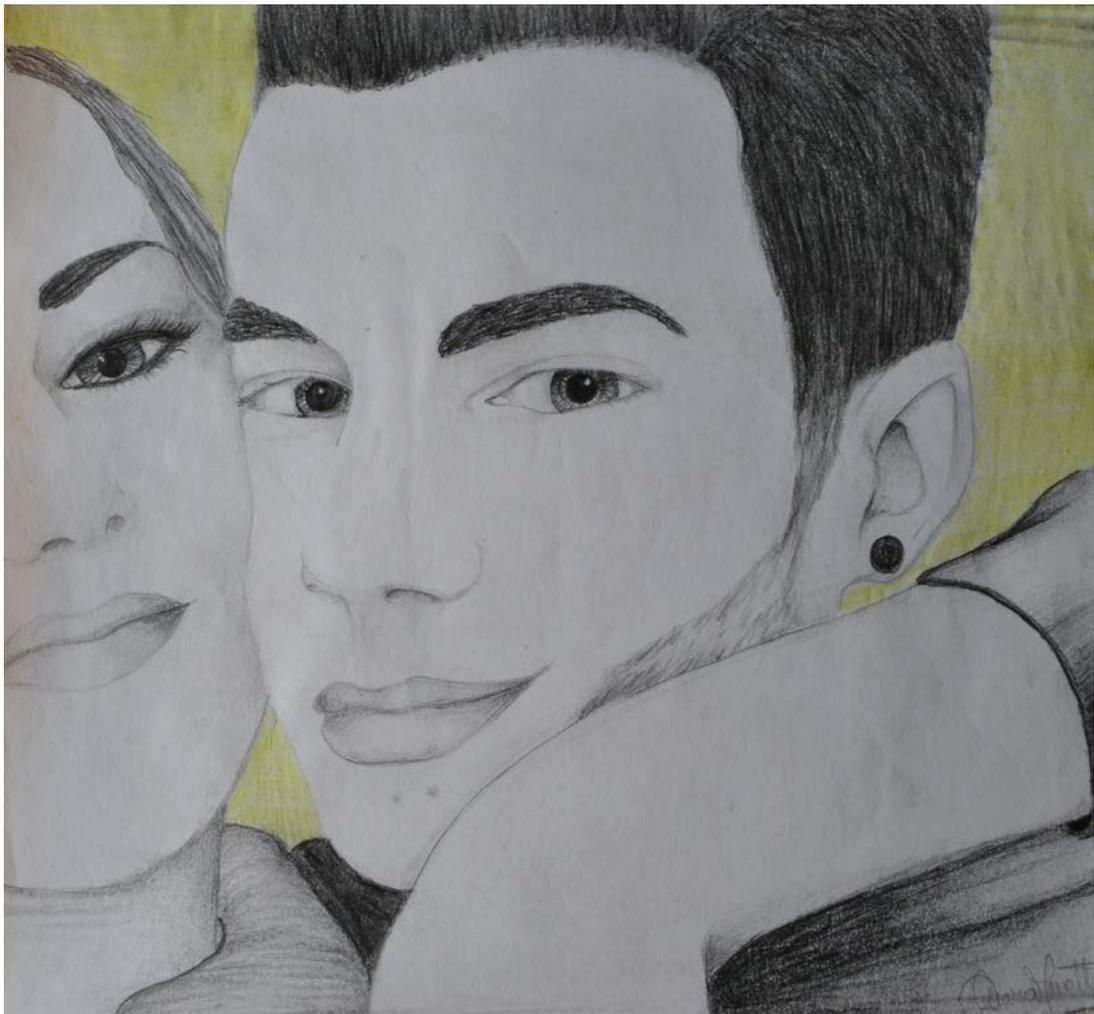


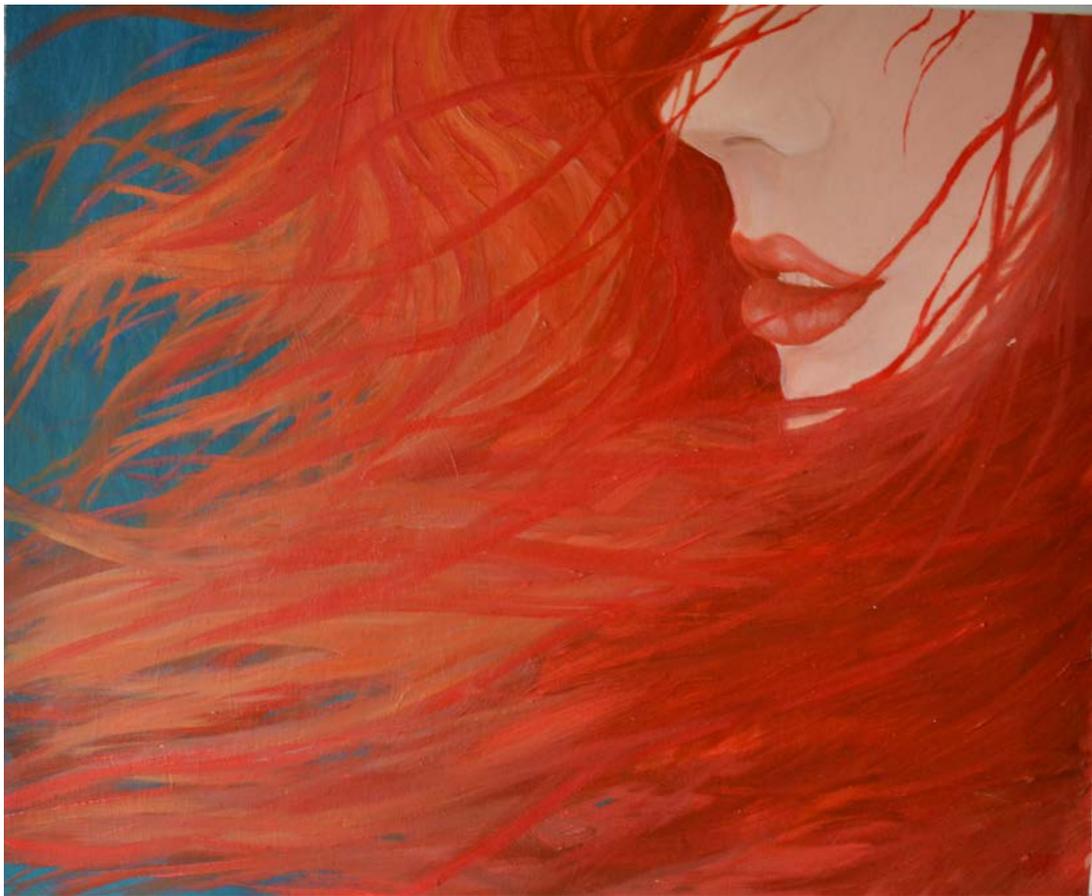
Chiara Iannetta

Il vento che soffia e prepotente spinge i miei pensieri verso un mondo per me perfetto, quel mondo in cui il mio olfatto potrà trovar pace dagli aspri odori di questa strana realtà.

La perfezione non è laddove noi crediamo sia: comincia ad esistere nel momento in cui noi cessiamo di crearla, ma solo di sentirla.







Silvia Casavecchia

ha invitato Robert Stout

“Ho conosciuto Robert appena venuto in Italia nel 1998, a quell’ epoca ci trovavamo spesso alle cene di Luciana e Nino nostri amici di Ravenna ed insieme andavamo anche a vedere le bellezze dei paesini italiani, da cui l’espressione continua con accento americano di Robert “Vorrei vivere qui!”. Era talmente affascinato da quei luoghi che spesso si fermava per ore a ritrarre il paesaggio con disegni a matita. L’ ho invitato per condividere il tema delle “Finestre”e per il piacere di rincontrarlo.

Nella mia produzione fotografica le finestre sono una delle cose che ricorre più frequentemente. Tutto cominciò dal lavoro che presentai la prima volta nella mostra “la liberazione dei Nani” in cui un nano guarda fuori dalla finestra del mio ufficio e sogna..”







Robert Stout

La mia passione per il disegno trae ispirazione dalla tradizione figurativa dell'arte occidentale e più recentemente da immagini tratte dalle scienze. I disegni esposti sono a matita su carta e rivelano il mio particolare interesse per gli studi sulla percezione visiva. Nell'ambito della mia ricerca artistica, ho attinto a molteplici fonti di ispirazione, traendo spunto non solo dalle più varie espressioni dell'arte figurativa antica come la ceramica greca ed etrusca, la pittura parietale romana, i manoscritti miniati, le xilografie e le incisioni, ma persino dalla musica barocca, classica, jazz e dalla poesia, in particolare quella russa e polacca del Novecento.

In campo pittorico, fra gli artisti europei del passato che più di tutti hanno influenzato la mia formazione, sono da menzionare: Tiepolo, Goya, Watteau, Brueghel il Vecchio, Rubens, Rembrandt, Van Gogh, Giovanni Barbisan, nonché gli acquarelli e la pittura inglese dal 1700 alla prima metà del 1800. Molto importante è stato anche lo studio delle opere di artisti americani come Winslow Homer, Caleb Bingham, John F. Peto, Reginald Marsh and George Bellows.







Marco Montanari

ha invitato Andrea Rambelli

La mia arte ruota prevalentemente attorno ai ritratti femminili, sia in bianco e nero (preferibilmente) che a colori nelle diverse tecniche (sono partito al liceo con i ritratti a matita, per poi passare successivamente all'uso di acquerelli, pittura ad olio e ad acrilici; da un anno a questa parte ho cominciato a non limitarmi alla sola "copia" dei soggetti, ma ho intrapreso una personale ricerca stilistica, anche se in continuo mutamento, fondendo gusti personali e tecnici con una presentazione più illustrativa e sperimentale, con l'utilizzo di pennini e chine senza però tralasciare la tecnica pittorica usando appunto pastelli professionali ed acquerelli per i tratti sfumati. Le mie opere hanno una forte componente fotografica, mia seconda passione in fase di sviluppo, dalla quale prendo spunto per le varie rielaborazioni e grazie alle nuove tecnologie, nel mio caso le nuove tavolette grafiche, ho iniziato una ricerca più approfondita cercando di definire un mio stile personale e riconoscibile attraverso una elaborazione digitale anche in bassa risoluzione da riprodurre in seguito il più fedelmente possibile su tela con colori ad olio e acrilici o a matita. In definitiva la mia abilità non è tanto la capacità in tempo reale di riprodurre fedelmente i miei soggetti, non ho questo talento, ma piuttosto lo studio compositivo delle varie parti che compongono le mie immagini per la successiva trasposizione su carta o tela.

Al di fuori del discorso tecnico nei miei quadri quello che traspare sono sentimenti forti, spesso malinconici o comunque sguardi di forte impatto emotivo (pochi sorrisi per intenderci).

("IL DENTRO FUORI" non a caso è il nome della mia pagina facebook e della mia prima esposizione). Mi sto orientando sempre di più verso una dimensione di "assenza di gravità e leggerezza, un MONDO SOSPESO" e sempre più spesso gli sguardi si rivolgono verso "uno spazio vuoto, non definito", una sorta di "STATO SURREALE", conseguenza e frutto delle mie esperienze di vita, alla ricerca della verità.







Andrea Rambelli

Trovo la mia dimensione e le mie visioni tra paesaggi lagunari a me cari, alternati a visioni saturate urbane ed industriali. La fusione tra fotografia e musica percorre ogni momento della mia produzione. I temi e le atmosfere ritratti sono gli stessi riscontrabili nella colonna sonora che accompagna la mostra: surrealità, rarefazione, artificialità.

All'interno del mio lavoro musica e immagini si fondono per creare un immaginario che sosta sulla linea di confine tra l'armonia della natura e la ferocia dell'industrialità. Quest'ultimo aspetto entra in collisione con la visione del fotografo creando un senso di alienazione riportato negli scatti dall'ambientazione desertica. Un paesaggio postmoderno che suscita fascino e desolazione allo stesso tempo.



andrea c. bellini





Paolo Gagliardi

ha invitato Matteo Montanari

“Il mare è un antico idioma che non riesco a decifrare”

Jorge Luis Borges, “Luna di fronte”, 1925

Incerto, tempestoso, vasto, pacato, liscio, rumoroso, inquinato, irrequieto, avvolgente, spietato, solitario, profondo, infinito, mosso, fermo, abissale, immaginario, burrascoso, flusso e riflusso, calmo, nebbioso, languido, navigabile, agitato, lucente, misterioso, libero, abitato, tumultuoso, inafferrabile, ventoso, agitato, vitale, indecifrabile, immobile, dirompente, increspato, crudele, liscio, impetuoso...

Un approccio al tema del mare utilizzando strumenti e punti di vista del tutto differenti.

Mentre Matteo col linguaggio fotografico tende ad idealizzare le sue sensazioni riguardo al mare, io ricreo stati d'animo con i corpi estranei che il mare espelle.

Due modi estremamente diversi di raccontare: l'uno con l'utilizzo del bianco e nero e dei forti contrasti per accentuare l'aspetto della contemplazione e del ricordo, l'altro con figure antropomorfe, piene di colore, che sembrano voler cercare un dialogo con lo spettatore.

L'amicizia “artistica” tra me e Matteo, successiva a quella personale, inizia nel febbraio 2010, in occasione di una mostra allestita a Bagnara di Romagna. Abbiamo modi diversi di avviciarci all'arte, ma ci accomuna la stessa voglia di sperimentare linguaggi e tecniche nuove.



Matteo Montanari

Mi piace fotografare, esplorare una situazione, un avvenimento o un luogo e scegliere poi una inquadratura piuttosto che un'altra, alla ricerca di bellezza e significato.

Imparo a fotografare da autodidatta. Amo viaggiare. Viaggiando con la macchina fotografica appreso capisco che questa può essere uno strumento di espressione e di comunicazione.

Lavorare in un negozio di fotografia mi ha poi dato la possibilità di entrare in contatto con diversi fotografi ed artisti che mi hanno fatto scuola e dato preziosi consigli, completando così il mio modo di intendere la fotografia. Queste ricerche hanno avuto come risultato finale la realizzazione alcune mostre in giro per la Romagna, nelle quali ho potuto raccontare i miei viaggi.







Margherita Tedaldi

ha invitato Antonio Caranti

In bilico tra realtà e sogno, tra ciò che è reale e ciò che è immaginato, i miei lavori raccontano tenere visioni d'infanzia. Il mondo dei bambini mi ha rapito, mi ci sono ritrovata dentro ed è come tornare indietro, vedere con occhi nuovi, riscoprire una realtà fatta di cose semplici e pulite.

La magia del gioco, giocattoli ritrovati, impolverati, escono dai vecchi bauli e dalle soffitte riprendendo vita. Adesso vivono in luoghi astratti, fantastici, onirici, abitati da strani animaletti, dove alberi e fiori sono disegnati con semplici poetici tratti infantili, e a volte sono immersi in un groviglio di scarabocchi. Sono immagini della memoria, ora sfocate dallo sforzo di un ricordo che tenta di riemergere dal passato, ora precise nell'appagamento di un attimo che pareva irrimediabilmente perduto ma che, invece, si ripropone con la stessa forza del presente.

Non è così scontato il legame tra il mio lavoro e quello di Antonio.

L'uno drammatico, forte, intenso, concreto. L'altro leggero, sottile, sognante. L'uno entra nello spazio, lo occupa. L'altro gli gira intorno.

Ecco allora il filo conduttore del nostro fare artistico: il ridare nuova vita a ciò che sembra solo parte del passato, nel mio caso questo si concretizza nella ricerca di vecchi giocattoli e oggettini dei tempi andati, riportati poi sulla tela con energia nuova; per Antonio è un recupero di materiali che usa come supporto su cui dipingere, spesso diventano installazioni artistiche che riempiono lo spazio o, a volte, sculture rinchiusi in piccoli vasi e teche.







Antonio Caranti

L'uomo e la Natura.

Questi sono gli interrogativi che mi ripropongono il problema dell'io e dell'altro e lo scorrimento della dimensione fisica dell'apparire e quella più profonda dell'essere.

Il corpo è il tramite per la rappresentazione di sé e dell'altro, la natura è il tramite per la rappresentazione di tutto ciò che ci circonda, sia che vengano poste nelle loro naturali essenze o trasfigurate simbolicamente come delle sacre icone.

Il corpo ed il paesaggio riscatta l'uomo e la natura dalle loro imperfezioni e la pittura o installazioni scultorea rende il corpo ed il paesaggio inquietanti ed insignificanti, un'entità estetica, perchè si caricano visivamente di enigmatici significati.







Maria Vittoria Fratini

ha invitato Matteo Montanari

Mi è sempre piaciuto disegnare, ma non sono mai riuscita a soddisfare pienamente il mio desiderio creativo. Qualche anno fa ho cominciato a “disegnare con la luce”. In casa, appoggiata su uno scaffale della mia camera, avevo una vecchia Praktica e con quella ho cominciato a scattare le mie prime foto. Appartengo ad una generazione che, forse, sta smarrendo la percezione della materia, la fisicità delle cose che ci circondano e, se inizialmente usare una vecchia reflex analogica era l'unica alternativa, oggi è diventata, per me, una scelta comunicativa, un linguaggio in sé. Come un pittore quando sceglie tra tempera e olio o tra tela e carta, così, attraverso l'uso della pellicola voglio arricchire di ideali ruvidità materiche i miei soggetti. Tutto il percorso che mi conduce allo scatto è per me ricco di istanti complessi e sensazionali: la scelta della pellicola e il rituale del caricamento, i suoni emessi dai componenti meccanici della macchina, unici ed esatti. Lo scatto. Con la Fotografia vorrei mostrare ciò che vedo insieme a ciò che immagino.

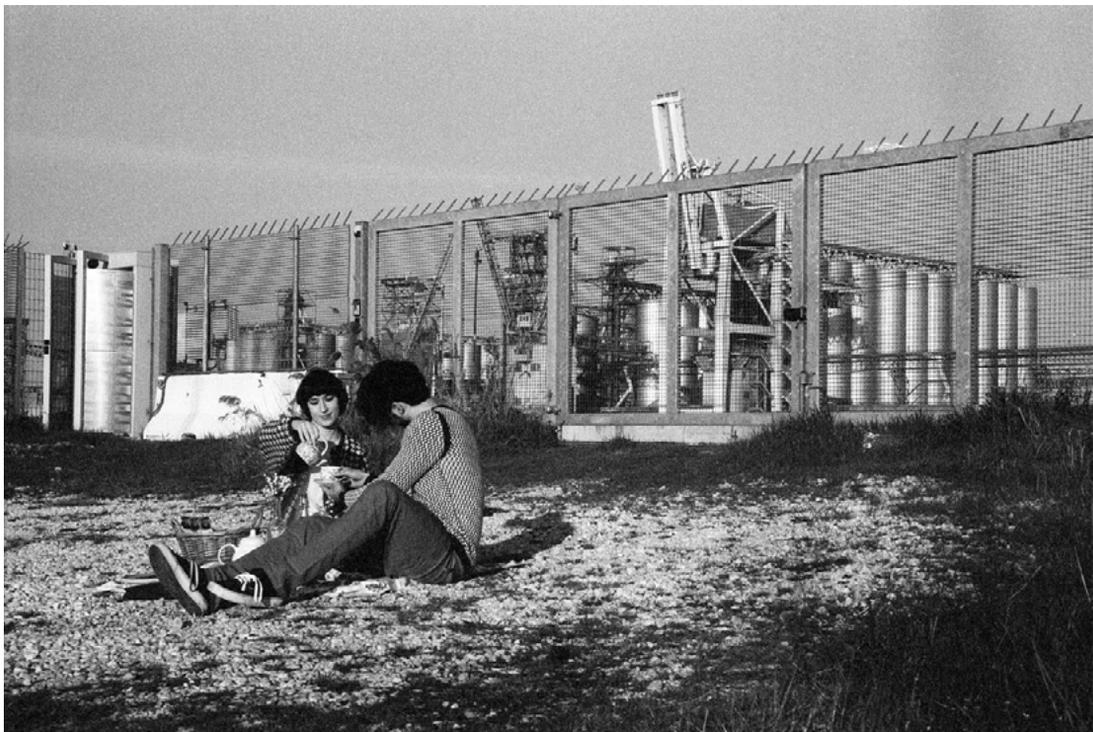
E' con questo spirito che ho realizzato “Picnic sull'erba”, un progetto che è stato sicuramente ispirato dal fatto di abitare nel quartiere Darsena di Ravenna, un'area di recente trasformazione post-industriale. Nasce, quindi, dal desiderio di comunicare il disagio di vivere luoghi occupati da un eterno ed ingombrante passato e di trasformarli, almeno idealmente, in spazi pieni solo di leggerezza e luce. Per questo progetto ho pensato a Matteo Montanari, un giovane artista ravennate che, sfruttando innovative tecnologie informatiche ed elettroniche, è impegnato, già da alcuni anni, nella creazione di emozioni visive in movimento.

Matteo Montanari

A Palazzo San Giacomo d'ò un contributo visivo a "colazione sull'erba" di Maria Vittoria Fratini con una video installazione in simbiosi con gli spazi che la ospita. Muri scrostati, crepe, intonaco sbriciolato diventano una finestra che improvvisamente trasporta sulla Darsena di Ravenna tra ciminiere, fumi e attività portuali.







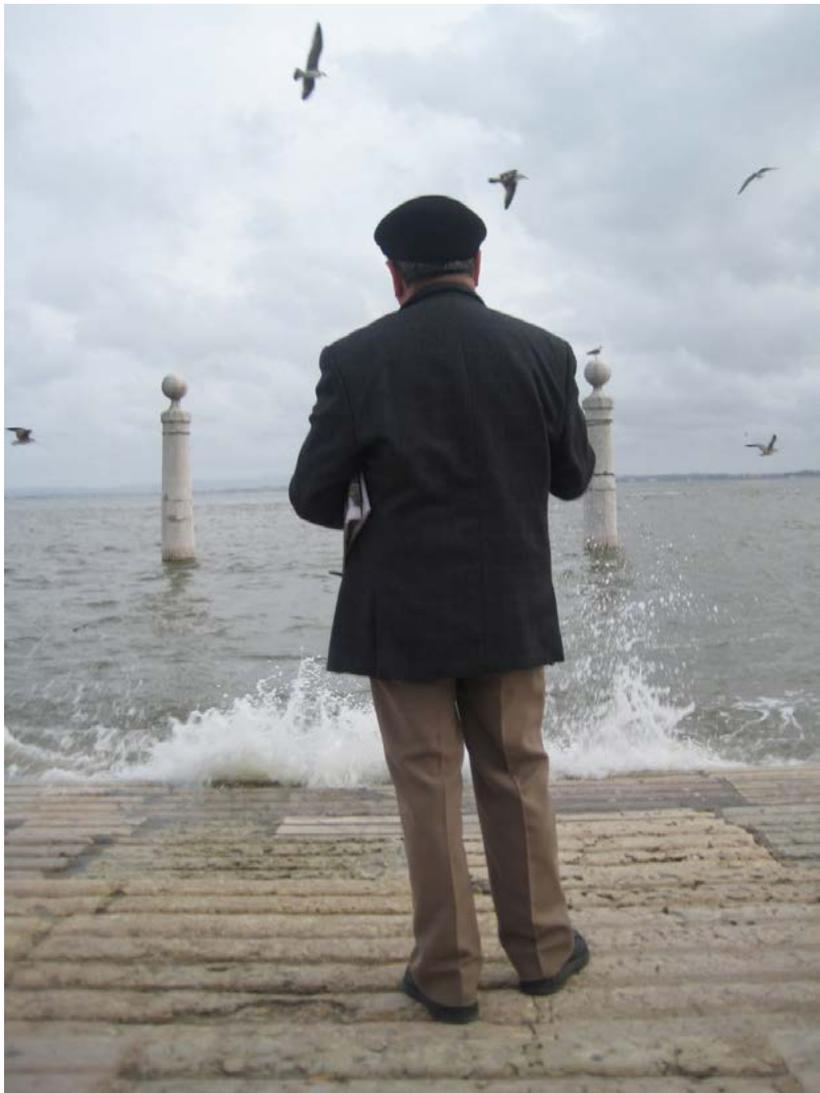
Loretta Zaganelli

ha invitato Fulvio Celico

La mia scelta è ricaduta su Fulvio per empatia e perché in maniera diversa riusciamo a condividere e ad esprimere sensazioni simili e intense.

Ci sono bambini allegri che giocano a nascondino o si rincorrono nei cortili. Per me è sempre stato più semplice scrivere in un diario impressioni e poesie o inventare case improbabili per barbie che non ci sono mai entrate. Il gioco era il racconto, la visione, o l'immaginazione di altre realtà. La mia poesia è sempre stata abbastanza minimale, come una semplice visione.

La poesia per Fulvio invece è un canto viscerale, un grido lirico, una musica alta. Nel momento in cui ha ricominciato a rielaborare visioni (va da sé che anche la poesia si nutre di questo) con materiali vari e concreti (liquidi, deformabili, plasmabili, pronti per essere tagliati e ricuciti) le immagini hanno preso il posto delle parole e come un canto sono diventate materia viva da toccare e sondare con la mente.







Fulvio Celico

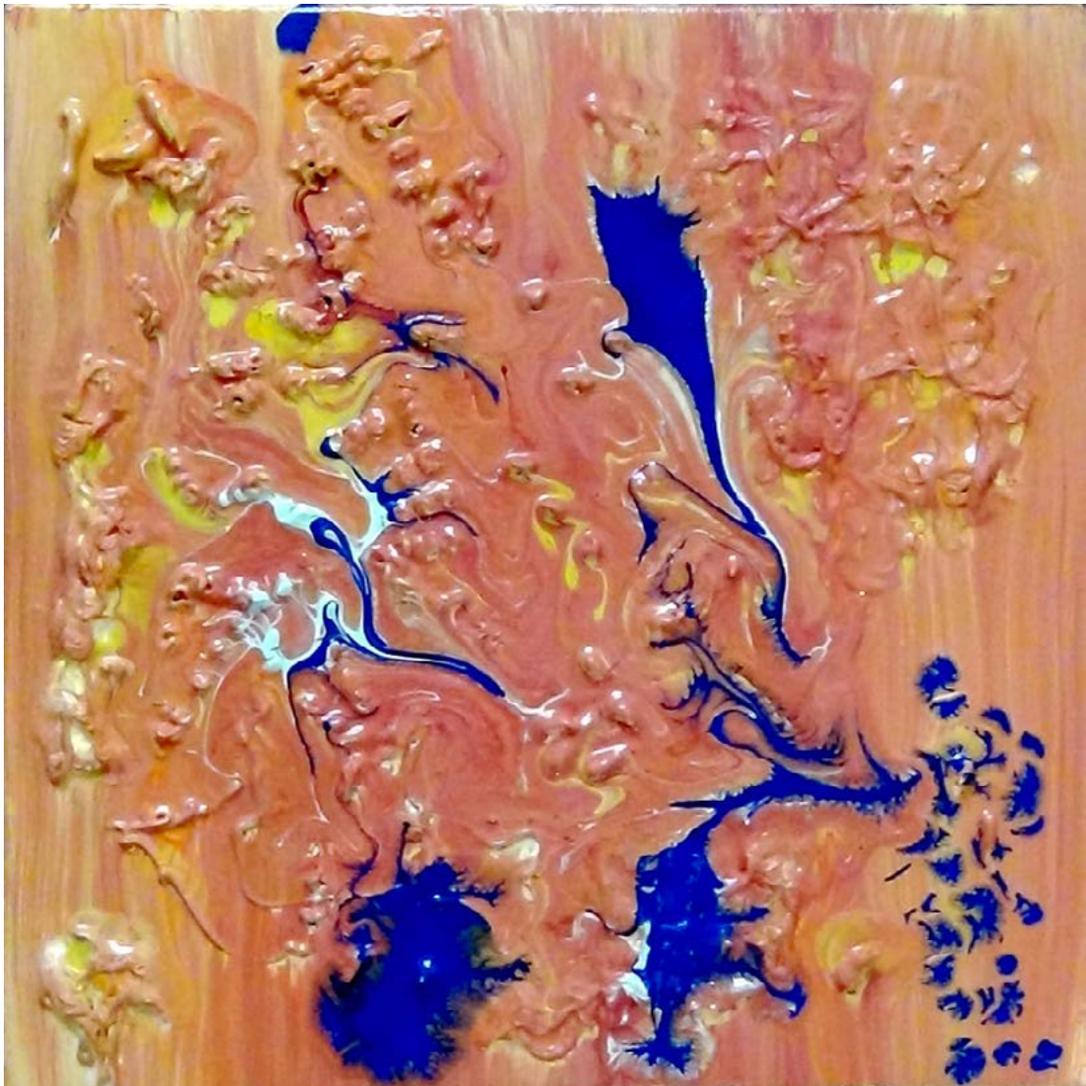
La mia mente studia la Natura ed i fenomeni naturali, osserva, calcola e modella. Le mie mani toccano l'acqua dentro e fuori le rocce, misurano parametri per comprendere.

Sguardo ed olfatto catturano colori e profumi di idrocarburi nella Terra, come risorsa e come contaminante. Al contempo, la mia mente e la mia anima esplorano ed amano la Donna, osservano ed ammirano gli esseri umani, e ne catturano gli odori.

Strategia ed istinto, acqua e fluidi, terra e carne, idrocarburi ed umori, sottosuolo e interiorità umana, il tutto immerso nei colori, nel silenzio, nell'invisibile, nell'intoccabile, assorbiti dalla mia pelle, dalla mia anima.

Così che immiscibili esperienze siano esperienze indistinguibili, che conducono verso opere inattese ed informali, in cui i segni e le forme della Natura diventano i miei linguaggi per descrivere e parlare della vita, delle emozioni, dei desideri.







Martina Liverani
martinaliverani@ymail.com



Martina Liverani, nata a Lugo nel 1991 ho frequentato il Liceo Linguistico a Ravenna. Attualmente impiegata come responsabile export in un'azienda di Russi e laureanda in Design e discipline della moda. Interessata all'arte, alla moda e a tutto ciò che è bello. Questa è la prima mostra che organizzo, ma spero ce ne possano essere molte altre perché mi piace lavorare con le persone che amano l'arte, condividere opinioni e passioni.

Gabriele Ballardini
gabrieleballardini@gmail.com



Nato nel 1957; vivo e lavoro a Boncellino (RA) sono agricoltore e produttore di vino.
Ho frequentato il Liceo Artistico Statale di Ravenna e l'Accademia di Belle Arti di Ravenna corso di pittura.

Mostre personali

- 2011 Paesaggi, Atelier Angelo Montanari, Lugo
- 2008 Antilogica, Palazzo Vecchio, Bagnacavallo

Mostre collettive

- 2007 Vernice, Fiera Forlì
- 2006 Cinque artisti per Villa Camilla, Villa Camilla, Domaso-Como
- 2005 Dipinti, Sala degli Angeli-Rione Bianco, Faenza
- 2004 Segno e colore, Galleria comunale Arte Incontro, Conselice
- 2003 8mani, Sala del Baiocco-Rione Rosso, Faenza
- 1999 Senzargini, Sala delle Colonne-Palazzo Abbondanza, Bagnacavallo
- 1999 Senzargini, Voltone della Molinella, Faenza
- 1998 Senzargini, Sala mostre biblioteca, Russi

Altri interventi

- 1989 Annunciazione-tabula jam picta ex L.Lotto (olio su tavola, cm430x260), Chiesa di Boncellino, Bagnacavallo
- 1993 5 illustrazioni per il libro: Il sacchetto magico, Lorenzo Bartolini, Ed.del Leone, Venezia

Giulia Ricci

giulia.ricci@yahoo.co.uk

<http://www.giuliaricci.eu/>



Giulia Ricci è nata a Boncellino nel 1976 e dal 2004 risiede a Londra. Giulia è diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna (1999) e nel 2003 si è laureata in Arti Visive presso il DAMS dell'Università di Bologna; nel 2007 ha completato un master in scultura presso la Slade School of Fine Art a Londra. Il suo lavoro è stato recentemente incluso nella mostra Verso una Nuova Astrazione presso il MACC, museo d'arte contemporanea di Calasetta, Sardegna, e nella mostra E Bianca al Museo Civico San Rocco di Fusignano. Giulia ha esposto anche alla Royal Academy Summer Exhibition (2011 e 2012) a Londra, alla Galleria Fruehsorge Contemporary Drawings di Berlino (2011) e presso Spazio Morris a Milano (2010). È stata finalista del premio di disegno britannico Jerwood Drawing Prize nel 2010 e nel 2011; il suo lavoro è stato recensito sulle riviste Arte Mondadori, Juliet, The Art Section (U.S.A.), The World of Interiors (UK) ed è apparso sul programma televisivo The Culture Show della BBC2 (2011). Nel 2013, presso l'editore britannico Laurence King Publishing, uscirà il libro Walk the Line: The art of Drawing un'antologia di artisti contemporanei che lavorano con il linguaggio del disegno, fra i quali anche Giulia Ricci.

Silvia Casavecchia
spaziodentromostra@libero.it



Ha frequentato il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti di Ravenna diplomandosi in decorazione con corso quadriennale di mosaico. Dal 1986 al 1989 ha insegnato decorazione pittorica all'istituto statale d'arte di Ravenna. Negli stessi anni ha collaborato ad allestimenti della compagnia teatrale Drammatico Vegetale, in occasione della presentazione Renardo storie della volpe" ha partecipato alla mostra "Teatro Mosaico" presso il teatro Rasi di Ravenna.

Appassionata di grafica , fotografia ed arte ha esposto dal 2007 al 2013 in varie mostre qui di seguito le principali:

2013 alla mostra "Libriste", curato dall'Istituto Biblioteca Classense di Ravenna "Libri di Artiste" in occasione della festa della donna.

"Libri Mai Mai Visti"- Vaca Russi (Ra) con le opere:" Kit di sopravvivenza Pollicino "e" Liquid Thinking - Pensiero Liquido";

"Gatto Mio" - Palazzo Guiccioli - Ravenna. Una mostra collettiva proposta dal Comune di Ravenna, curata da Claudia Majoli e Silvia Casavecchia, affiancata da un concorso rivolto alle scuole teso, alla valorizzazione del rapporto con gli animali e la loro cura "sostenibile";

"Immaginare Isole"- Manica Lunga della Biblioteca Classense - Ravenna

"Dal Fiore amato al frutto" - Palazzo Rasponi - Ravenna, mostra collettiva. "Nella cura del fiore, di quello più strano, è compresa l'accettazione di una parte di sé e del mondo, e quella parte doniamo agli altri, come un dono nuovo, ogni giorno".

"Qualcosa da Salvare"- Via Ponte Marino, 25 - Ravenna. "Lo spazio è un'altra idea di salvataggio, un recupero di spazi vuoti. Se c'è la crisi ed i negozi chiudono, cosa c'è di meglio che invadere quegli spazi con l'arte? L'arte esce dalle gallerie per trovare altre gallerie vuote, luoghi che hanno ospitato altri oggetti e altre cose, con una storia, anche questa, perché no, da salvare;"

"La liberazione dei Nani" Palazzo A. Rasponi - Ravenna. "Parlare di desideri, di pensieri nascosti, ma in movimento continuo è lo spirito di questa mostra che vede affiancarsi i lavori di artiste di Ravenna, più adulte, ad artiste più giovani. ...il desiderio di esternare una propria visione del mondo, il proprio modo di percepirlo e sentirlo, in un dato momento....";

Robert Stout
Twin Dolphin Mosaics
Website: twindolphinmosaics.com
contact@twindolphinmosaics.com



SELECTED EXHIBITIONS

Solo Shows

--2009, 2002, 2000 ArtStudio
EM, Ravenna, Italy
--2000 Palazzo Montefano,
Budrio, Italy
--1987 UPB Bookstore, Berke-
ley, CA
--1985 Visual Arts Center of
Alaska, Anchorage, Alaska

Group Shows

--2009, 2011 RavennaMosaico
Architetture musive, Ravenna,
Italy
--2008 Mosaics and Architecture,
Gazientep, Turkey
--2005 CeramicoMosaico, Raven-
na, Italy
--2003, 2002 Forni Gallery
"Proposte—Nuovi Artisti, Nuove
Scelte" Bologna, Italy,
--2002 Prix Picassiette, Chartres,
France
--1997 "Clay Out West" Invisa-
tional Exhibition of Contempora-
ry Ceramics,
Cheyenne, WY
--1985, 1983, 1981 Annual All

Alaska Juried Art
Show, Anchorage Museum of
History and Art: Anchorage,
Alaska
--1984 "Drawings of People"
--1984 National Invitational
Printmaking Exhibit
--1984 "Exotic, Erotic, Neurotic"
--1983 Artists Show Visual
Arts Center of Alaska, Anchora-
ge, Alaska

MOSAICS

2010 Art Barn Studio/private
residence Bainbridge Island,
Washington
Five exterior pavement mosaics

2008 University of Florida,
Gainesville

2009 Spectrum Award of Merit:
ceramic and porcelain tile
NIMET Nanoscale Research
Facility
Florida Art in State Buildings
Program
Gainesville, Florida
Lobby mosaic

2006 University of Florida,
Gainesville
Florida Art in State Buildings
Program
Gainesville, Florida
Four exterior pavement mosaics

2005 Southern Oregon Universi-
ty Library

2006 Spectrum Award:
first prize commercial
Oregon Arts Commission
Ashland, Oregon
Entryway pavement mosaic

2004 Heiser Natural Sciences
Complex,
New College
Art In State Buildings Program
Sarasota, Florida
Exterior wall mosaic

2001 Private residence
Kentfield, California
Wall mosaic

e tanti altri dal 1997 al 1992

Claudia Majoli
claudiamajoli@gmail.com



Nata a Jolanda di Savoia (Fe) vive e lavora a Ravenna. Ha frequentato il corso di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Ravenna ed è stata allieva prima di Umberto Folli e in seguito di Sergio Cicognani.

Inizia nel 2001 le prime esposizioni e nel 2007 cura la prima collettiva a Palazzo Sforza "LO SPAZIO DENTRO";

Vince nello stesso anno il 1° concorso "Arte Laguna" città di Treviso, mostra itinerante.

Partecipa a diversi concorsi ed è sempre selezionata per la loro mostra finale(ultima biennale "Premio Artemisia 2012").

Organizza e partecipa a collettive; nel 2008 "LA LIBERAZIONE DEI NANI" a Palazzo Rasponi Ravenna, nel 2009 "BIGLIETTO AUGURALE D'AUTORE" alla casa museo di Sant'Alberto a cura di Matteo Accarino, nel 2010 "QUALCOSA DA SALVARE" a cura di Silvia Casavecchia, invasione di spazi in via Ponte Marino a Ravenna, nel 2011 "7 ARTISTI -7 STILI" Art Studio Em e "DAL FIORE AMATO IL FRUTTO" Palazzo Rasponi, nel 2012 "MOSAIOCO INTERIORE" nell'ambito di Ravenna mosaico a Santa Maria delle Croci a cura di Svagarte, in occasione della "Notte d'oro di Ravenna", "GATTO MIO & GATTO MIO SOSTENIBILE" allestita nelle logge del cortile di Palazzo Guiccioli Ravenna ed infine "IMMAGINARE ISOLE" alla Manica Lunga della Biblioteca Classense, esposizione collettiva di opere realizzate da bimbi e ragazzi di alcune classi delle scuole di Ravenna e delle loro "guide". Partecipa nel 2013 alla mostra "Libriste", curato dall'Istituto Biblioteca Classense di Ravenna "Libri di Artiste" in occasione della festa della donna.

Chiara Iannetta
iannettachiara@gmail.com



Nata a Ravenna dove vive, studia a Spoleto dove frequenta il Liceo Artistico Pontano Sansi L. Leonardi con indirizzo Scenografia.

Nel 2011 partecipa al “Concorso di extemporanea di pittura” a Pissignano (PG) e vince il 1° Premio e partecipa alla 4° edizione dell’Extemporanea di Pittura in occasione della XXV Festa dei Frantoi, presso il Comune di Campello sul Clitunno (PG)

Nel 2012 partecipa al “Concorso di extemporanea di pittura” a Campello sul Clitunno (PG) e vince il 1° premio.

Realizza scenografie per laboratori teatrali all’interno del Convitto Unificato I.N.P.D.A.P. Di Spoleto negli anni 2011, 2012 e 2013.

Ha curato la mostra d’arte “Spoleto a Colori”, anno 2013.

Marco Montanari
marcomontanari83@yahoo.it



Nato a Ravenna nel 1983.

Ha conseguito nel 2003 il diploma di Maturità presso il Liceo Artistico “Pier Luigi Nervi” di Ravenna nel corso Sperimentale Michelangelo di Pittura e Decorazione pittorica.

Esposizioni

2010 Associazione “Il Melograno” a Ravenna con “Il DentroFuori” - Ritratti

Andrea Rambelli
andreambelli000@gmail.com



Nato a Ravenna nel 1977.

La sua formazione da artista ha avuto luogo lontano da Ravenna, durante gli anni di Università passati a Bologna. Qui ha avuto modo di entrare in contatto con l'ambiente artistico-culturale della città e di sviluppare un gusto personale fortemente influenzato dalla contemporaneità e da altre forme artistiche, in particolare dalla scena musicale contemporanea.

Maria Vittoria Fratini
mariavittoriaviki@libero.it



Sono nata a Città di Castello (PG) nel 1991. Mi sono diplomata al Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna nel 2010 e frequento tuttora il terzo anno della Facoltà di Ingegneria Edile dell'università di Bologna. Ho cercato di perfezionare la mia passione per la fotografia, che ho iniziato a coltivare all'età di nove anni, frequentando corsi di tecnica fotografica e digitale a Ravenna. "Pin-nic sull'erba" è la prima opera che presento al pubblico Ravennate.

Matteo Montanari

matt.monta@gmail.com

<http://appuntitaleo.wordpress.com>

taleovisual.tumblr.com



Nato a Ravenna nel 1990, da due anni mi occupo di video arte, legata principalmente al mondo dei club e del vjing.

Il mondo delle live performance mi ha dato la possibilità di unire la passione per il montaggio video con quella per la musica e gli eventi, portandomi ad esibirmi in numerosi vj set durante i quali ho potuto affinare le tecniche e assorbire stimoli ed esperienze provenienti da altri artisti visivi. Tuttavia la padronanza dei mezzi non basta a soddisfare una ricerca che vuole essere anche artistica, per questo motivo cerco di applicare le conoscenze e la sensibilità acquisite durante il mio percorso anche in situazioni e spazi che hanno la sperimentazione culturale come primo obiettivo.

Vj set: Altavoz (VE), Pump This (BO), Magnetik Festival (FE), Greentech Festival (PI), Kojak (RA), Rock Planet (RA), Oltremodo (FC), Lughè (RA).

Videoinstallazioni: Valtorto (RA), Spartaco (RA), Cassero (BO).

Workshop: Robot Festival (BO)

Paolo Gagliardi
paologagliardi56@gmail.com



Nato “in trasferta” nel 1956 a Forlì. Interessi personali mi hanno portato a frequentare, a metà degli anni '70, il DAMS di Bologna ed il corso “Segno e forma visiva” tenuto presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna dal designer Remo Muratore; sempre a quel periodo risalgono le frequentazioni artistiche con l'amico grafico Alvaro Becattini e con il pittore cileno Eduardo Sanfuro. Pur occupandomi per molti anni di progettazione grafica e di comunicazione visiva, mi sono trovato (come spesso accade) a fare tutt'altro nella vita.

Nel 2009 allestisco le mie prime mostre fotografiche nelle quali accompagno la parola all'immagine. In quell'anno infatti interrompo il mio digiuno dalla scrittura e la scommessa diventa per me quella di dare parola alle immagini e immagine alle parole. Amo le contaminazioni. Nel 2011 esce la mia prima raccolta di poesie in lingua madre “E' viaz dl'anma” (Il viaggio dell'anima).

FRAMMENTI D'ANIMA

2009 Faenza, Las Ramblas

Voltana, Centro Sociale Ca' Vecchia

Conselice, Galleria ArteIncontro

2010 Bagnara di Romagna, Rocca, Sala Consiliare (patrocinio Provincia di Ravenna)

IMMAGINA! RACCONTI DELLA E DALLA PIEVE

2011 San Patrizio di Conselice

E' VIAZ – IL VIAGGIO

2011 Voltana, Centro Sociale Ca' Vecchia

Faenza, Fontanone Arte

2012 Bertinoro, Comune, Sala Consiliare

Concorsi

2009 Primo classificato al concorso nazionale di poesia “Sinfonia dialettale”

2012 Secondo classificato al concorso nazionale di poesia “Città di Civitavecchia”

2012 Menzione speciale al XVIII edizione di “Libri mai mai visti” di Russi

Matteo Montanari
dynamoteox@yahoo.it



Mostre personali e partecipazioni

- 2009 Ge.Co. – Giovani Evoluti Consapevoli, Lugo Cura del back stage con relativa esposizione fotografica
- 2010 Frammenti d'Anima, Bagnara di Romagna, Rocca, Sala Consiliare, presentazione della serie di scatti intitolata "Per le linee di Berlino"
- 2011 Ahora en Argentina, Lugo, Casa Rossini Immagina!
Racconti della e dalla Pieve, San Patrizio di Conselice
- 2012 Giovani protagonisti del futuro, Lugo, Fiera Biennale

Margherita Tedaldi

margheritatedaldi@hotmail.it

<http://www.sognoelektra.com/gallery/tedaldi/margherita.html>



Nasce a Lugo di Romagna nel 1979. Vive a Glorie di Bagnacavallo.

Laureata con il massimo dei voti presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, ha arricchito la sua formazione frequentando diversi stage di pittura e incisione. Da alcuni anni segue corsi di pittura per ragazzi e adulti, e svolge servizio presso le scuole per l'infanzia ed elementari come esperta di immagine e tecniche espressive.

Realizza inoltre lavori di carattere decorativo e trompe-l'oeil in abitazioni private e locali pubblici. Collabora con l'associazione culturale di promozione sociale CRAC (Centro in Romagna per la Ricerca Arte Contemporanea) che opera nel territorio provinciale, regionale e nazionale organizzando eventi artistici e culturali. Da molti anni si presenta al pubblico esponendo in collettive e mostre personali, e partecipando a numerosi concorsi nazionali.

Antonio Caranti
sanvitale41@yahoo.it



Nasce a Lugo nel 1971. Vive e lavora a Massa Lombarda.

Ha frequentato la scuola Arti e Mestieri "Umberto Folli" di Massa Lombarda e l'istituto d'arte per la Ceramica G. Ballardini di Faenza, specializzandosi nei rivestimenti ceramici di interni ed esterni. Sin dagli esordi è pittore, ceramista, scultore.

Dai forti accenti espressionistici, in gran parte dei suoi lavori è presente un'ironia potente e dissacrante che avvolge la figurazione nei suoi tratti surreali fino a spingersi oltre, verso un mondo grottesco, dove prendono vita maschere ed icone della nostra contemporaneità, mostruose a volte, altre volte, brutalmente tenere. In gran parte dei suoi lavori utilizza materiali riciclati. Dal 2006 realizza le prime scenografie per gli spettacoli di danza di Barbara Zanoni ed apre in collaborazione con Roberto Morini lo STUDIO ARTECONTEMPORANEA SanVitale41. Ha esposto in varie mostre collettive e personali in Italia ed all'estero.

Loretta Zaganelli
lorettazaganelli@gmail.com
<http://lorettazaganelli.blogspot.it/>



Loretta Zaganelli è nata a Ravenna nel 1968.

Dopo il diploma in Arti applicate all'Istituto d'Arte di Ravenna, nel 1993 consegue la laurea in Decorazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, con una tesi sulla Land Art. Nel 1999 si laurea al DAMS di Bologna in Storia dell'Arte Contemporanea con una tesi sulla relazione tra fotografia contemporanea e paesaggio. Da una decina d'anni insegna arte alle scuole medie e alle scuole superiori di Ravenna.

Nel 2003 vince il Premio R.A.M. (Mostre Artisti Ravennati) per la sezione fotografia e nel 2004 partecipa alla rassegna No Border a cura di S. Simoni e M. R. Bentini. Nel 2004 ha luogo la sua prima personale alla galleria Sumithra di Ravenna.

Espone in Italia e all'estero, nel 2004 nell'ambito della collettiva "Les messages du Mythe", Espace Jemmapes, Parigi, a cura di M. Campani e nel 2012 a Barcellona, "Passion Art Barcelona", Ada Art Gallery, (Spagna), a cura di A.Ribezi.

Nel 2008 espone per la rassegna Selvatico a cura di M. Fabbri, Museo San Rocco di Fusignano (RA), mostra "Preghiere e sortilegi" e alla mostra "La liberazione dei nani" (Ravenna) a cura di C. Majoli. Nel 2010 "Qualcosa da salvare" (Ravenna) a cura di S. Casavecchia.

Nel 2012 espone nell'ambito di "Contemporanea" (Forlì, 16-19 novembre 2012), e nel 2012 espone alle personali "Cavalli nel vento" e "Fior di medusa" nello spazio Club Style (Ravenna), a cura di F. Ricci.

Nel 2012 viene selezionata nell'ambito dello "International Emerging Artist Award" (Dubai) per esporre propri lavori nella International Emerging Artists Award Online Gallery.

Alla fotografia alterna da anni la scrittura (testi critici, poesie e racconti), come modalità diverse e complementari per osservare e re-immaginare la realtà.

Fulvio Celico
fulvio.celico@unipr.it



Nasce a Napoli nel 1970. Dal 2011 vive e lavora a Parma.

Si laurea in Scienze Geologiche nel 1993 presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. Dal 1993 al 1997 svolge il Dottorato di Ricerca in Idrogeologia presso il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Ferrara. Dal 1997 al 2006 diviene progressivamente Ricercatore, Professore Associato e Professore Ordinario di Idrogeologia. Attualmente è Professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Parma.

"Fin da adolescente scrive poesie e lavora con la fotografia analogica, sperimentando attraverso la manipolazione delle immagini. Dal 2012 inizia a dipingere, utilizzando prevalentemente smalto su tela, spesso compenetrato con materiali quali stoffa, metallo, plastica e carta.

Nel 2012 espone nell'ambito di "Contemporanea" (Forlì, 16-19 novembre 2012).

Nel 2013 vince lo "Special Merit Award" nell'ambito della "Abstracts Art Exhibition" (Light Space & Time Online Art Gallery, Jupiter, FL, USA) e viene selezionato nell'ambito dello "International Emerging Artist Award" (Dubai) per esporre propri lavori nella International Emerging Artists Award Online Gallery."



studio grafico di Silvia Casavecchia – Stampato presso FULL PRINT S.r.l. - Ravenna